



La compassione per i peccatori
Il Signore ha manifestato la sua potenza quando ha liberato il suo popolo dall'Egitto e lo ha fatto passare attraverso il Mar Rosso, che del Battesimo è solo una figura. Quanto più grande, allora - anziché un Ambrògio - non sarà la sua misericordia nella verità del Sacramento? È giusto, infatti, che vi sia maggiore abbondanza di compassione, laddove maggiore è la moltitudine dei peccatori.
Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 7 febbraio 2016

La vita consacrata «letta» alla luce del Giubileo straordinario della Misericordia

La bellezza dell'incontro

L'omelia del vescovo nella festa della Presentazione del Signore: «La prossimità è un "luogo per capire". Ci rende misericordiosi e degni di fede, cioè credibili»

DI ALESSANDRO PAONE

Su incontro, accoglienza e prossimità, alla luce del Giubileo straordinario della Misericordia, si è incentrata l'omelia del vescovo Marcello Semeraro, in occasione della XX Giornata mondiale della Vita consacrata, celebrata in Cattedrale ad Albano martedì scorso, nelle festività della Presentazione del Signore. «Un nome dato in Oriente sin dall'antichità a questa festa - ha detto Semeraro - è incontro. Una parola bella di per sé, connotata di affetto, pace e



La celebrazione in Cattedrale

fino a giugno

Al via il corso per volontari missionari

Prenderà il via sabato alle 18, presso il centro missionario diocesano ad Albano Laziale, il corso di formazione per volontari missionari che partiranno in autunno per la Sierra Leone. L'iniziativa, a cura dell'ufficio missionario e dei Giovani costruttori per l'umanità, intende formare dieci volontari da febbraio a giugno. Informazioni e iscrizioni: giovanicostruttori@gmail.com.

simpatia: è un programma di vita addirittura se papa Francesco ne parla in termini di cultura, ossia come qualcosa da coltivare e promuovere perché ci fa crescere. Giorni o sono abbiamo celebrato la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: nei messaggi che per questa circostanza il Papa ci ha consegnato, la parola incontro è sempre presente. Comunicare è incontrare, avvicinarsi e avvicinare. In tale contesto il Papa guardava alla parabola del buon

Samaritano, che è uno che si fa prossimo. E la misericordia richiede prossimità e la prossimità è segno di misericordia». È il rapporto fra incontro/prossimità e misericordia è messo a fuoco nel messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, utile per comprendere meglio anche la festa della Presentazione del Signore. «Nel messaggio del Papa - ha aggiunto il vescovo - leggiamo che la comunicazione ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione. Inclusione vuole dire accoglienza. Per incontrare davvero dobbiamo essere generosamente disposti non soltanto a donare, ma pure ad accogliere. Ed è, forse, la cosa più difficile. Qui, infatti, ci viene chiesto di ascoltare con attenzione l'altro, col desiderio di arricchirci reciprocamente per stare bene e fare star bene. Perché ciò avvenga è sempre necessaria una buona dose di umiltà. Chi è superbo non sa ascoltare, chi è orgoglioso non sa accogliere. L'incontro è davvero accoglienza

solo quando è vissuto con animo grato e riconoscente. È così che Simeone ha incontrato Gesù». E la riflessione si sposta sulla dolce e determinata figura di Maria: «Una ragazza - ha detto Semeraro - che l'incontro con Dio ha reso donna, e che l'ascolto e l'accettazione della sua parola hanno fatto madre. Una maternità vera, la sua, perché accoglienza e non produzione; perché vissuta nell'umiltà e non nell'orgoglio; riconosciuta come grazia e misericordia e non come diritto. Come lei, anche Giuseppe. E questa la vera maternità di questa e pure la vera paternità, da ricordare, proporre e testimoniare alla nostra generazione, che pare voglia dimenticarlo». Infine, meditando sul dono della Vita consacrata, Semeraro ha sottolineato la necessità di applicarvi i valori di incontro, accoglienza e prossimità. Quest'ultima, in particolare, è un luogo per capire: «È la prossimità - ha concluso monsignor Semeraro - a rendere misericordiosi e degni di fede, cioè credibili. Siamo allora indotti a chiederci: nelle nostre comunità c'è prossimità o no? C'è incontro o scontro? Dialogo o mutismo? O peggio, c'è la

Giornata del malato

Affidarsi a Gesù
La Chiesa di Albano celebrerà sabato prossimo la XXIV Giornata Mondiale del Malato (in calendario l'11 febbraio), con la recita di un Rosario meditato alle 16 e la Messa presieduta dal vescovo Marcello Semeraro alle 16,30, entrambe nella cattedrale di San Pancrazio ad Albano. L'iniziativa è a cura dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute, diretto da don Fabrizio Pianozza. Il tema scelto per la Giornata è *Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria*: «Qualsiasi cosa vi dica, fatelo» (Gv 2,5). «La malattia - ha scritto il Papa nel suo messaggio - mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità. In queste situazioni, la fede in Dio è, da una parte, messa alla prova, ma nello stesso tempo rivela tutta la sua potenzialità positiva. Non perché la fede faccia sparire la malattia, il dolore, o le domande che ne derivano; ma perché offre una chiave con cui possiamo scoprire il senso più profondo di ciò che stiamo vivendo».

chiacchiera, cui tanto spesso Francesco rivolge i suoi richiami! Concludo con le parole del Papa: «Se, in questo Anno della Misericordia, ognuno di voi riuscisse a non fare mai il terrorista chiacchierone o chiacchierona, sarebbe un successo per la Chiesa, un successo di santità grande! Fatevi coraggiosi!». Bel proposito per la Santa Quaresima».

a Santa Maria Maggiore

Lanuvio. Dialogo tra territorio e scuola per crescere

Si è svolta a Lanuvio dal 21 gennaio, memoria di Santa Agnese, al 31 gennaio, memoria di san Giovanni Bosco, padre e maestro di tanti giovani, l'iniziativa della *Settimana dell'educazione*, in cui la comunità parrocchiale di Santa Maria Maggiore ha promosso l'appuntamento con la *Cattedra di dialoghi*. Attraverso gli incontri con esperti in ambito scolastico, familiare e spirituale, è stata focalizzata l'attenzione sul tema dell'educazione, richiamando soprattutto gli educatori a vivere momenti di condivisione e di confronto, di preghiera e di riflessione, con l'obiettivo di rinsaldare il proprio servizio educativo e l'attenzione nei confronti dell'accompagnamento delle giovani generazioni. Con l'avvio del corso dell'iniziativa, è stato ribadito come sia il Signore Gesù il primo educatore e che avere il suo pensiero significhi avere anche i suoi stessi sentimenti e sfiorarli. In amore, perdonare, mettersi al servizio, vivere pienamente la gioia della comunione. Confrontarsi con questo stile è il compito di ogni educatore, chiamato all'interno della comunità cristiana a porsi al servizio dei più giovani, sapendo di essere chiamato soprattutto a tracciare un orizzonte. Non è mancata nella *Settimana dell'educazione*, la dimensione spirituale. Per i sacerdoti è stato importante che la comunità educatrice si sia ritrovata insieme a spezzare il pane, radunandosi - oltre che in parrocchia - anche dinanzi al piazzale antistante la scuola elementare Terracini, con la celebrazione di una Messa domenica 24 gennaio. Con l'intento di raggiungere tutte quelle anime che anche fuori la Chiesa cercano una strada di pace e di riconciliazione, Lanuvio ha così vissuto in pieno il tema della misericordia tanto caro a Papa Francesco, da sempre fulcro della sua testimonianza e ora del suo pontificato.
Barbara Pellegrino

La letteratura torna protagonista al Museo diocesano di Albano

La letteratura torna protagonista al Museo diocesano di Albano. Attraverso due incontri di presentazione di libri, organizzati dall'affascinante cornice delle sale di Palazzo Lercari. Il primo appuntamento è in calendario sabato prossimo alle 17,30, con la presentazione del volume di Fabio Calabrese *La perdita religiosa dai racconti del manoscritto Damiani*. Un giallo nel mondo dell'arte (Gangemi editore), introdotto dal direttore del MuDi, Roberto Libera (nella foto). Relatori dell'incontro, a cui sarà presente l'autore, saranno il critico d'arte Massimo Rossi Ruben e la archeologa Rita Cosentino ed

Emanuela Pettinelli, mentre le letture di alcuni brani saranno affidate alla voce di Giovanna Covello. Il secondo appuntamento è in programma domenica 21 febbraio alle 17,30, quando lo stesso direttore Libera introdurrà - attraverso un dialogo con l'autore - il libro *Sorpresi dall'anima. Incontri personali con Cristo* di Andrea Mardegan (Edizioni Paoline). Nel corso della serata, le letture di alcuni passi del volume saranno a cura di Bruna De Felici, con l'accompagnamento musicale al violino di Silvia Vicari e gli acquerelli di Anna Maria Trevisan.
Valentina Lucidi

Anzio. Un percorso per coppie e genitori

Prosegue il percorso della «Scuola di coppia e di genitori», a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale familiare, con incontri in diverse comunità del territorio diocesano. Presso la parrocchia Sant'Antonio Abate in Falasche, ad Anzio, sotto la guida di monsignor Carlino Panzeri, il cammino - nel segno della continuità - è ripreso il 29 gennaio, ideale continuazione di quello conclusosi a novembre dello scorso anno. Il ciclo di incontri mensili è incentrato sul tema *La casa e la strada nelle opere di Misericordia spirituali*, e don Carlino, nel trattare l'argomento e riferendosi al pensiero di papa Francesco, ha esortato tutti ad essere «Misericordiosi come il Padre, perché il nome di Dio è Misericordia». Nel primo dei sette incontri in calendario - «Consigliare i dubbiosi» - il relatore ha messo l'accento sull'ascolto del dubbioso, così come alla necessità dell'individuo di ottenere delle

risposte. La guida ha sottolineato, però, che spesso nell'origine della propria domanda alberga anche la risposta alla propria esigenza. Nei successivi incontri saranno esaminate le rimanenti sei opere di Misericordia spirituale. A Falasche il prossimo incontro della «Scuola di coppia e genitori» è in calendario il 26 febbraio, mentre altri appuntamenti sono in calendario giovedì 11 alle 18,30 a Galloro, presso l'Istituto Maestre Pie Venerini (sul tema «La gioia di crescere con i figli. Dare il figlio al padre. Il padre arriva al figlio se ogni giorno ne conquista la madre», con don Carlino Panzeri) e lunedì 22 febbraio alle 18,30 a Ciampino, presso l'Istituto delle Suore Passioniste, sul tema «Spazio di parola con i genitori e gli insegnanti. L'avvento del gender. Nuovi scenari», a cura di fra Paolo Benanti, docente di bioetica e saggista, e monsignor Carlino Panzeri.
Claudio Piliado

Le ferite dei figli
E in calendario domenica prossima, dalle 16 presso il seminario di Albano, un nuovo appuntamento del percorso di vita e di fede con gli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione. L'incontro, a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale familiare, si svolgerà sul tema *I genitori si dividono, ma il figlio rimane intero. Come si rimargina nei figli la ferita della separazione dei genitori*, e sarà guidato dalla psicologa Barbara Lombardi e dal direttore dell'ufficio diocesano monsignor Carlino Panzeri. «È importante la partecipazione di sacerdoti, sposi e operatori pastorali - dice monsignor Panzeri - perché non è un percorso per gli sposi separati, divorziati o che hanno nuove famiglie, ma con loro».

san Francesco di Sales



media. Il dono di comunicare la misericordia

DI GIOVANNI SALSAANO

Sul tema della Giornata mondiale per le Comunicazioni sociali - *Comunicazione e Misericordia* - il convegno «Concord» - si è svolto nella mattinata di sabato 30 gennaio, presso le sale della parrocchia di Santa Maria della Stella, ad Albano, un incontro tra il vescovo Marcello Semeraro e quanti lavorano nell'ambito della comunicazione e dell'informazione sul territorio diocesano. L'incontro, organizzato dall'ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi, diretto da don Alessandro Paone, ha visto la partecipazione del giornalista Gian Guido Vecchi, vaticanista del Corriere della Sera. L'occasione per un momento di conoscenza e dialogo è stata la ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti (24 gennaio). «Nel suo messaggio - ha detto ai presenti il vescovo di Albano - papa Francesco cita un passo de Il mercante di Venezia di William Shakespeare: "La misericordia non è un obbligo. Scende dal cielo come il refrigerio della pioggia sulla terra. È una donazione benedizione: benedice chi la dà, e chi la riceve". La misericordia è, quindi, bidirezionale e, soprattutto, è un enunciato performativo: non rimanda a un concetto, ma a delle azioni benedette e in tal modo il messaggio Francesco ne mette in luce il forte valore che ha anche nella comunicazione». E sulla necessità di una comunicazione e una informazione serie, che portano valori e idee e che non siano urlate e sensazionalistiche (per produrre audience) si è soffermato Gian Guido Vecchi nel suo intervento, che ha preso spunto da un particolare passaggio del messaggio di Francesco: «La comunicazione ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione, arricchendo così la società. Com'è bello vedere persone impegnate a scegliere con cura parole e gesti per superare le incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia. (...) Pertanto, parole e azioni siano tali da aiutarci ad uscire dai circoli viziosi delle condanne e delle vendette, che continuano ad intrappolare gli individui e le nazioni, e che conducono ad esprimersi con messaggi di odio. La comunicazione cristiana, invece, si propone di far crescere la comunione». «Nel suo messaggio - ha detto il vaticanista del Corriere della Sera - il Papa scrive che "la comunicazione ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione, arricchendo così la società. Com'è bello vedere persone impegnate a scegliere con cura parole e gesti per superare le incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia". Ecco, oggi una certa deriva dell'informazione e della comunicazione, in particolare in televisione e su internet, è la caccia al numero, che sia l'audience più alta o un clic in più. Per questo si cerca di drammatizzare ogni cosa e di urlare, piuttosto che di dialogare, e si hanno forme di comunicazione ansiosa. È interessante notare come le considerazioni del Papa siano "laiche": la responsabilità delle parole o la "cura" e la loro scelta (fondamento diocesano). L'incontro si è concluso con una visita alle Catacombe di San Senatore, guidata dal direttore del Museo diocesano di Albano e delle stesse Catacombe, Roberto Libera, che di recente sono state interessate dall'avvio di una nuova campagna di studi interdisciplinari, per approfondire alcuni aspetti dell'ipotesi cristiana che potrebbero portare nuove informazioni utili alla conoscenza di questo antico sito.

la Giornata per la vita

Convegno a Ciampino
Si è svolto ieri pomeriggio a Ciampino, presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, un incontro sul tema *Conoscere la misericordia... Custodire la Vita*, organizzato dal Centro famiglia e vita di Ciampino (consorzio diocesano), in occasione della celebrazione della 38ª Giornata per la Vita (7 febbraio). Relatori sono stati Daniela Notarfonso, direttore del Centro famiglia e vita, Patricia Bertone, insegnante di scuola primaria e autrice del libro *Bambini nei guai* e gli operatori dello stesso consorzio diocesano.